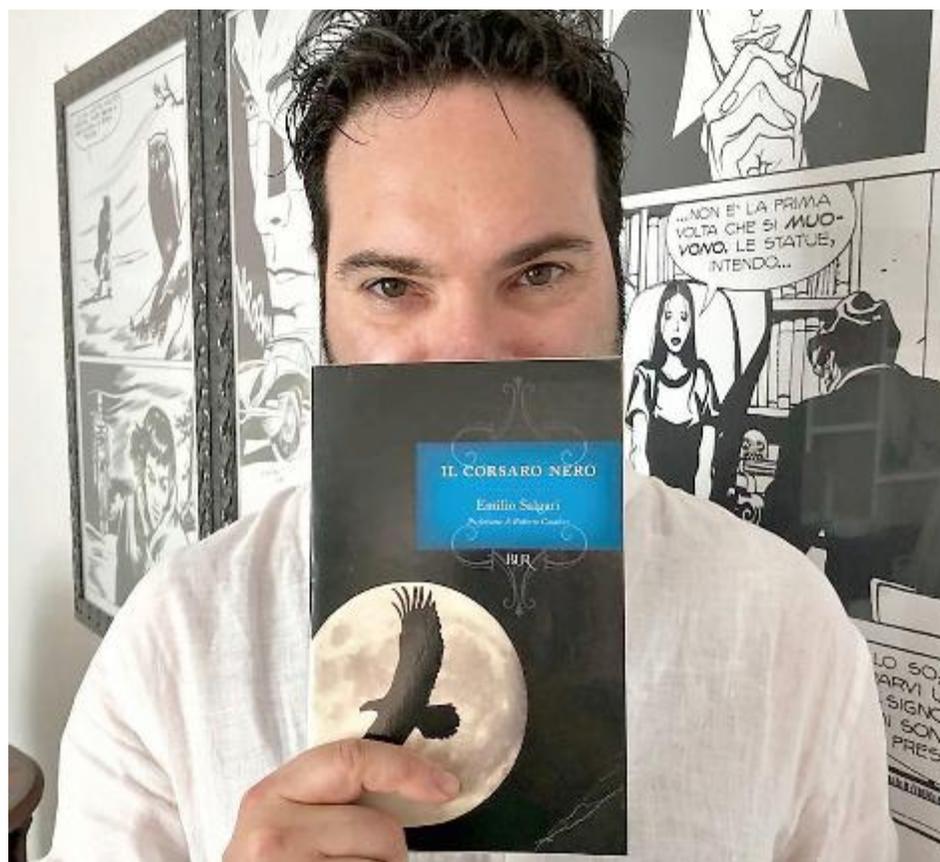


Simoni: «La fama? La mia vera conquista è poter essere libero»

L'intervista della Domenica allo scrittore

MARCELLO SIMONI, classe 1975, vive a Porto Garibaldi. Con *Il patto dell'abate nero*, a breve in libreria, è al suo tredicesimo romanzo. Al 2011 risale *Il mercante dei libri maledetti* (Bancarella 2012). Nato come archivista, evoluto come scrittore, ha ideato la rassegna letteraria nazionale *Nero Laguna*, di cui è direttore artistico e di cui si è recentemente tenuta a Comacchio la seconda edizione. Il riscontro di pubblico e critica lo ha indotto a mettersi al lavoro per la terza. Attraverso le sue saghe e il recente saggio edito da *La nave di Teseo*, ha svelato storia, misteri e ricchezza dell'Abbazia di Pomposa, portando sul territorio numerosi turisti.

Un aspetto che lo inorgoglia perché «credo nel potere dell'arte», nelle sue molteplici forme. La introduce nei libri con la profonda convinzione «che la bellezza debba essere condivisa e arrivare al maggior numero di persone». Oggi ritirerà il 'Corsaronero' nell'ambito del Festival dedicato ad Horror, Fantasy, Avventura, ideato dall'Associazione Book & Games.



Oggi a Sona (Verona) riceverà il premio dedicato a Emilio Salgari



di **CAMILLA GHEDINI**

RICEVERÀ oggi pomeriggio, a Sona (Verona), il prestigioso premio 'Corsaronero' dedicato a Emilio Salgari, il 'padre' di Sandokan. La motivazione non lascia dubbi: «Storia e avventura sono da sempre i punti cardine su cui Marcello Simoni ha costruito la sua narrazione, dimostrando di saper giocare con equilibrio fiction e realtà». Divenendo di diritto «uno dei più credibili prosecutori di Salgari». E lui, Simoni, 'inventore' del giallo storico, a fronte di milioni di copie tradotte e vendute e di riconoscimenti internazionali, di questa benemerita va particolarmente fiero perché da sempre, ossia da prima di diventare lo scrittore noto e invidiato che è ora, cita Salgari come modello. Ad affascinarlo è il fatto che fosse giudicato un autore sovversivo, da 'proibire', uno che infiammava le menti con una letteratura per ragazzi considerata «erroneamente» di serie B. Lui, invece, Marcello bambino, ne divorava i racconti, si lasciava trascinare in mondi

sconosciuti e attendeva con ansia le trasposizioni cinematografiche. E oggi, adulto, con gioia ritirerà una scultura raffigurante Salgari, quasi a chiudere un cerchio. Intanto, pensa al prossimo libro, *Il patto dell'abate nero* (Newton Compton), in uscita il prossimo 25 giugno, il secondo di questo 2018 dopo *Il Monastero delle ombre perdute* (Einaudi). Autore prolifico, Simoni interpreta il proprio 'mestiere' come una forma di artigianato e ne sfata molti luoghi comuni.

Ce ne esemplifichi un paio...
«Che si vive in una torre d'avorio ad aspettare l'ispirazione. E' un fattore sopravvalutato, che porta al terrore della crisi, che si manife-



Marcello Simoni, autore comacchiese e ormai famoso anche oltre i confini nazionali grazie ai suoi gialli storici

“ OGGI IL PREMIO 'CORSARONERO'

Per scrivere? Tutti i giorni si studia, ci si documenta, è un allenamento continuo, che richiede disciplina, nulla cala dall'alto

sta con la cosiddetta pagina bianca. La verità è che tutti i giorni si studia, ci si documenta, si scrive. E' un allenamento continuo, che richiede disciplina, nulla cala dall'alto. Ancora, il 'mito' della sinossi, della progettualità per filo e per segno di un'opera. E' impossibile. Ci sono emozioni che emer-

gono man mano. L'autore è anche il primo lettore, quindi solo mentre produce si rende conto di quali colpi di scena introdurre perché necessari alla storia, che non si può blindare prima».

Tempo fa, in Facebook, rivelò che una cosa che la infastidisce è quando le fanno notare che ora è famoso, quasi questa fosse una naturale ambizione.

«Ne parlavo recentemente col grande Jo Nesbo. Ci si confrontava su quanto è difficile fare comprendere che la straordinarietà di questa professione è essere padroni del proprio tempo, della propria creatività. E' non essere esecutori. E' essere liberi. E' questo il sogno di ragazzino che io ho coltivato e raggiunto».

Come è cambiata la sua vita in questi anni di indiscusso successo?

«E' sempre la stessa. Mi sposto spesso per presentazioni, ma i miei viaggi preferiti continuano ad essere quelli dell'immaginazione che trasferisco nei libri. Mi dedico alla vita privata, senza la quale non sarei uno scrittore. Faccio in modo che la notorietà non interferisca con la mia quotidianità. Non dimentico di essere un essere umano, senza superpoteri, ma col privilegio di essermi realizzato».



LA SCHEDA

L'autore

Marcello Simoni, classe 1975, vive a Porto Garibaldi. Nato come archivista, si è affermato come scrittore. Ha ideato la rassegna letteraria 'Nero Laguna'



I romanzi

Con *Il patto dell'abate nero*, a breve in libreria, è al suo tredicesimo romanzo. Al 2011 risale *Il mercante dei libri maledetti* (la copertina nella foto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SILLA

Scopri i vantaggi di una **CASA IN LEGNO**

A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, SICURA ED ECONOMICA



TETTI E COPERTURE
PER USO CIVILE
O INDUSTRIALE





CASE ED EDIFICI
CON SISTEMA A TELAIO
O A PANNELLO X-LAM

Contattaci per un preventivo personalizzato: **335 8230589**

Guarda le nostre realizzazioni su: **www.silla.it**